

Eraldo Affinati e Anna Luce Lenzi



ITALIANI ANCHE NOI

Corso di italiano per stranieri

NUOVA EDIZIONE

Illustrazioni di Emma Lenzi



parliamo
io capisco
noi guardiamo
io sono

noi siamo
parliamo
noi impariamo

io leggo
IO SCRIVO
io imparo

tutti imparano
sempre qualcosa
ascoltiamo io capisco

io guardo
io ascolto
io parlo

iMATERIALI
Erickson

“Questo libro nasce da un sogno: insegnare la lingua italiana agli stranieri, come se parlare, leggere e scrivere fossero acqua, pane e vino. Senza voti. Senza registri. Senza burocrazie. Cercando di dare a ognuno ciò di cui lui, o lei, ha bisogno.”

Italiani anche noi, in una nuova edizione, si basa sulla concreta esperienza didattica compiuta dallo scrittore Eraldo Affinati e da Anna Luce Lenzi nella scuola Penny Wirton da loro fondata a Roma, frequentata soprattutto da giovani immigrati di ogni parte del mondo, che spesso non conoscono una sola parola di italiano.

Il libro si presenta quindi come un manuale illustrato per l'insegnamento della lingua italiana ai ragazzi (ma anche agli adulti) stranieri, con le principali regole grammaticali, lessicali e sintattiche, moltissimi esempi ed esercizi, e brevi letture originali. Vengono ampiamente trattati:

- gli elementi dell'analisi grammaticale: articoli, pronomi, aggettivi, modi e tempi verbali, ecc.;
- i tipi di frase (ipotetica, relativa, interrogativa, ecc.);
- il discorso diretto e indiretto;
- il vocabolario di base, ecc.

Le 25 lezioni in cui l'opera si articola sono arricchite da una parte iniziale sulla prima alfabetizzazione, da una parte finale con schede di riepilogo e test di verifica, e dalle Risorse online, che contengono ulteriori attività di rinforzo per ciascuna lezione.

Italiani anche noi, utile anche per chi vuole soltanto ripassare la grammatica italiana, si rivela uno strumento funzionale e prezioso di didattica e di integrazione sociale.



Più di 100 esercizi
aggiuntivi

Eraldo Affinati e Anna Luce Lenzi

ITALIANI ANCHE NOI

Il libro degli esercizi



ISBN 978-88-590-1847-6



€ 25,00

Struttura dell'opera

Il libro si compone di una sezione iniziale, detta *Anticamera*, a cui seguono 25 lezioni che contengono le principali regole grammaticali della lingua italiana, sintetizzate in specchietti semplici e con esempi mirati. Ogni regola proposta è seguita da esercizi di allenamento, mentre alla fine di ogni lezione sono inseriti gli «esercizi di riepilogo» a consolidamento di quanto appreso.

Nell'*Anticamera* sono proposti esercizi dedicati a chi non ha mai letto né scritto e non ha mai frequentato la scuola; tuttavia, una cura particolare vi è rivolta anche a chi è cresciuto usando alfabeti estranei all'ambito europeo, soprattutto se abituati alla lettura e scrittura da destra a sinistra e all'oscuro dell'esistenza dei molteplici caratteri per ogni lettera (maiuscolo, minuscolo, stampatello e corsivo). Sono esempi semplici, da arricchire, moltiplicare a seconda delle necessità; generalmente risultano facili da eseguire e «rincuoranti» (riconoscimento delle vocali, riconoscimento di gruppi suono-segno tipici dell'italiano, riconoscimento dei caratteri — maiuscolo, minuscolo e corsivo — e delle parole «nascoste», memorizzazione di singole parole o brevi frasi, ecc.).

Nelle 25 lezioni gli esercizi occupano lo spazio maggiore, mentre la parte teorica si concentra negli specchietti con le regole grammaticali, corredate di esempi.

Nell'*Appendice* alla fine del libro è stato inserito un repertorio minimo di letture facili e di stimolo all'esposizione orale partendo da figure narrative di chiara comprensibilità. Seguono i tre semplici test di ingresso «Conosci l'alfabeto?», «Quanto capisci dell'italiano?» e «Quanto conosci della lingua italiana?», che aiutano a valutare il livello di competenza dello studente al primo approccio.

Si possono aggiungere altre pagine di esercizi scaricabili e stampabili dalle *Risorse online*, dove trovano spazio alcune attività di rinforzo e un test «d'uscita» che, costruito su tutte le lezioni, aiuta a valutare i progressi compiuti e a indicare eventuali opportunità di recupero; infine un ultimo test prepara ad affrontare l'esame di italiano A2 per il permesso di soggiorno CE.

Non facciamo riferimento per scelta al QCER o CEFRL, ma chi fosse abituato alle distinzioni dei livelli può sapere che il corso completo consente di arrivare a un ottimo livello; chi desidera riconoscere l'A2 può contare di raggiungerlo alla lezione 9, meglio ancora alla lezione 13.

Le immagini

Studiate appositamente per questo volume, le immagini sono soprattutto illustrative nel caso dell'*Anticamera* e delle primissime lezioni, poi via via sempre più «parlanti» e quindi a modo loro narrative. Per questo motivo, si prestano benissimo

anche a un uso autonomo: agili e di limpida decifrazione, possono infatti stimolare la fantasia facilitando l'esercizio lessicale (*Com'è? Che cos'ha?*), l'espressività (*È allegro? È triste?*), la forma dialogata e la composizione di frasi dapprima semplici ed essenziali, quindi più ricche e complesse (*Che cosa fa? Dov'è? Che cosa dice? Perché ride?, ecc.*).

I racconti introduttivi

I brevi brani che introducono le lezioni hanno tra loro una certa continuità narrativa che però non è vincolante. Sono portatori allo stesso tempo di situazioni comunicative riferite alla vita quotidiana e di contenuti grammaticali; sono ordinati secondo la frequenza d'uso e la progressiva difficoltà linguistica e sono accompagnati da domande di verifica della comprensione del testo.

Per gli argomenti delle letture iniziali e i contenuti delle lezioni si veda la tabella qui sotto.

Lezioni	Titoli e temi dei racconti	Contenuti delle lezioni (grammatica e lessico)
Anticamera		Alfabeto, imparare a leggere e scrivere
		Parti del corpo, aggettivi contrari in sei lingue
1	<i>Due messaggi: Matiur organizza l'incontro fra i suoi amici e il professore</i>	Nomi, articoli determinativi, aggettivi
2	<i>Ciao Matiur, ciao ragazzi!: il professore incontra i suoi alunni</i>	Pronomi personali, verbo essere, punteggiatura A scuola (l'aula), presentarsi, la famiglia
3	<i>Hai un bel carattere!: presentarsi e presentare</i>	Verbo avere, articoli indeterminativi, verbi regolari: presente indicativo Dialogo: uguali o diversi, siamo amici in Italia
4	<i>Siamo tutti diversi: animali o cose, dobbiamo solo capire le differenze</i>	I gradi dell'aggettivo: comparativo e superlativo Il corpo umano, vestiti e accessori
5	<i>Fratello e sorella, Omar e Kadigia: crescere insieme</i>	I dimostrativi e gli aggettivi possessivi, i verbi irregolari: presente indicativo Mestieri
6	<i>Abdi va a ritirare un pacco: capire il turno all'Ufficio postale</i>	I numeri, la data e le stagioni, le quattro operazioni, ore e orologi
7	<i>Raissa chiama con il computer in Ucraina: parlare coi familiari lontani</i>	Passato prossimo indicativo: essere, avere, verbi regolari e irregolari
8	<i>Dimitri il barista: il lavoro ben fatto</i>	Preposizioni semplici e articolate
9	<i>Omar, il nostro campione: sport e tifo amichevole</i>	Futuro semplice e futuro anteriore
		Il tempo atmosferico e le locuzioni temporali

10	<i>Quanti mestieri fa Matiur?:</i> fare tutto quel che si può	Pronomi diretti e indiretti
11	<i>Dov'era, da piccolo, Abdi?:</i> imparare a scrivere per il lavoro	Imperfetto indicativo: essere, avere, verbi regolari e irregolari
12	<i>Dove è andato a finire Matiur?:</i> tentativo di andare fuori dall'Italia	Formazione delle parole Le frazioni e i multipli, la casa
13	<i>I pensieri di Kadigia:</i> la propria identità – discussione tra fratelli	Particelle <i>ci</i> e <i>ne</i> , imperativo: positivo, negativo Ricetta di cucina
14	<i>Dimitri rinnova il permesso di soggiorno:</i> rispettare le regole	Congiuntivo presente: essere, avere, verbi regolari e irregolari Scrivere una lettera, dare del <i>tu</i> e dare del <i>lei</i>
15	<i>Abdul è nuovo e si presenta:</i> storia di un viaggio	I verbi riflessivi Gianni si compra i pantaloni nuovi: al mercato
16	<i>Quello che si vuole, quello che si può:</i> le età, i sogni e i desideri comuni	Volere, dovere, potere Voler bene: tanti tipi di affetto
17	<i>Anche Raissa cerca un lavoro:</i> colloquio di lavoro domestico	Condizionale semplice e composto: essere, avere, verbi regolari e irregolari Voglio e vorrei
18	<i>La spesa di Raissa e Ninetta:</i> spesa al supermercato	I tempi passati del congiuntivo: passato, imperfetto e trapassato
19	<i>È arrivato Qasim con suo figlio:</i> vita realizzata e speranze in formazione	Il periodo ipotetico di primo, secondo, terzo tipo
20	<i>La gita al Colosseo: gli antichi Romani:</i> rapida lezione di storia	I tempi passati dell'indicativo: passato remoto, trapassato prossimo e trapassato remoto
21	<i>È tornato Qasim!:</i> descrizione della Città dei Ragazzi di Roma	Fraasi relative, interrogative ed esclamative
22	<i>La storia raccontata da Abdi:</i> come imbastire un racconto e farsi ascoltare	Gli indefiniti: pronomi, aggettivi, avverbi
23	<i>Cercando di capire la storia di Abdi:</i> che cos'è una storia vera, che cosa un mito	Fraasi implicite Sto facendo, sto per fare
24	<i>Ma cosa ci vuole dire Abdi?:</i> commentare e discutere insieme	Discorso diretto e indiretto
25	<i>Musica, con Abdi!:</i> musica come lavoro	Il passivo dei verbi Passivi speciali: <i>va fatto, va detto, si fa...</i>

COPIA LE PAROLE SCRITTE IN CORSIVO:

CASA *casa*

BIRO *biro*

MATITA *matita*

GOMMA *gomma*

FOGLIO *foglio*

SEDIA *sedia*

PORTA *porta*

CHIUDERE *chiudere*

APRIRE *aprire*

LEGGERE *leggere*

SCRIVERE *scrivere*

PARLARE *parlare*

ASCOLTARE *ascoltare*

DARE *dare*

AMICO *amico*

AMICA *amica*

CIAO *ciao*

ALFABETO FIGURATO

A, a

L'APE
l'apeL'ALBERO
l'albero

B, b

LA BARCA
la barcaIL BICCHIERE
il bicchiere

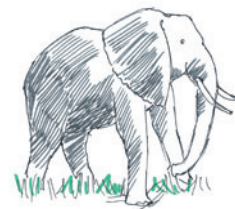
C, c

LA CHIAVE
la chiaveIL CASCO
il cascoIL CIGNO
il cigno

D, d

LA DAMIGIANA
la damigianaIL DIVANO
il divano

E, e

L'EDICOLA
l'edicolaL'ELEFANTE
l'elefante

F, f

LA FARFALLA
la farfallaIL FUNGO
il fungo

LETTURA A PARTIRE DALLE VOCALI

A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z
a b c d e f g h i l m n o p q r s t u v z

OCCHIO ALLE VOCALI! GUARDA LE COMBINAZIONI CON **A E I O U**:

BA ba	BE be	BI bi	BO bo	BU bu	BASTA basta	BENE bene	BIRO biro	BORSA borsa	BUONO buono
CA ca	CHE che	CHI chi	CO co	CU cu	CASA casa	BARCHE barche	CHIODO chiodo	COSA cosa	CUORE cuore
CIA cia	CE ce	CI ci	CIO cio	CIU ciu	CIAO ciao	CERTO certo	CINEMA cinema	BACIO bacio	CIUFFO ciuffo
DA da	DE de	DI di	DO do	DU du	DARE dare	DENTE dente	DITO dito	DOPO dopo	DUE due
FA fa	FE fe	FI fi	FO fo	FU fu	FARE fare	FELICE felice	FINE fine	FOTO foto	FUMO fumo
GA ga	GHE ghe	GHI ghi	GO go	GU gu	GAS gas	MARGHERITA margherita	GHIACCIO ghiaccio	GOMITO gomito	GUSTO gusto
GIA gia	GE ge	GI gi	GIO gio	GIU giu	GIACCA giacca	GENTE gente	GINOCCHIO ginocchio	GIOVANE giovane	GIUSTO giusto
LA la	LE le	LI li	LO lo	LU lu	LATTE latte	LEI lei	LIBRO libro	LORO loro	LUI lui
MA ma	ME me	MI mi	MO mo	MU mu	MAMMA mamma	MEGLIO meglio	MIO mio	MOLTO molto	MUSICA musica
NA na	NE ne	NI ni	NO no	NU nu	NASO naso	NERO nero	NIENTE niente	NOVE nove	NUDO nudo
PA pa	PE pe	PI pi	PO po	PU pu	PASTA pasta	PERA pera	PICCOLO piccolo	POCO poco	PULIRE pulire
QUA qua	QUE que	QUI qui	QUO quo	-- --	QUATTRO quattro	QUESTO questo	QUI qui	QUOTA quota	-- --
RA ra	RE re	RI ri	RO ro	RU ru	RADIO radio	REGALO regalo	RISO riso	ROSA rosa	RUOTA ruota
SA sa	SE se	SI si	SO so	SU su	SALE sale	SETTE sette	SÌ sì	SOLO solo	SUO suo
TA ta	TE te	TI ti	TO to	TU tu	TANTO tanto	TEMPO tempo	TIRO tiro	TORNARE tornare	TUTTO tutto
VA va	VE ve	VI vi	VO vo	VU vu	VALIGIA valigia	VESTITO vestito	VICINO vicino	VOCE voce	VUOTO vuoto
ZA za	ZE ze	ZI zi	ZO zo	ZU zu	ZAMPA zampa	ZERO zero	ZIO zio	ZOPPO zoppo	ZUCCHERO zucchero

DUE MESSAGGI



(Sms di Matiur)

Ciao Raldo, io sono Matiur.

Davvero puoi aiutare me e i miei amici?

Abdi è somalo, Raissa è ucraina, Dimitri è rumeno.

Kadigia è araba. Siamo ragazzi e ragazze stranieri

arrivati in Italia da pochi

mesi. Io parlo e scrivo già

italiano, ma loro devono imparare tutto. Abbiamo

poco tempo. Quando possiamo venire da te? Matiur.

(Sms risposta di Raldo)

Caro Matiur, come sei svelto! Ieri pomeriggio in metropolitana ti ho dato il numero di cellulare e ora ho già il tuo messaggio. Sono grandi i tuoi amici? Sì, io posso aiutare te e i tuoi amici a imparare la lingua italiana. Lo faremo in venticinque lezioni. Questa è la prima. Sai dove è la mia scuola: venite domani. Ciao. Raldo.



- 1.1 I nomi: maschile e femminile
- 1.2 I nomi: singolare e plurale
- 1.3 I nomi invariabili
- 1.4 I nomi speciali
- 1.5 Gli articoli determinativi
- 1.6 Gli aggettivi

5 domande per capire il brano:

Chi? = persona: *Chi è Matiur? Matiur è un ragazzo.*

Che cosa? = cosa: *Che cos'è un sms? È un messaggio breve.*

Come? = persone e cose: *Come sono gli amici di Matiur? Sono stranieri.*

Quando? = tempo: *Quando arrivi? Oggi o domani. Fra una settimana.*

Quanto, quanti, quante? = quantità, numero: *Quanti sono i tuoi amici? Sono sei. Quanti anni hai? Ho 18 (diciotto) anni.*

DOMANDE

1. **Chi** è Matiur?
2. **Chi** sono gli amici di Matiur?
3. **Chi** è Kadigia?
4. **Chi** sa già parlare e scrivere in italiano?
5. **Chi** vuole imparare l'italiano?
6. **Chi** può aiutare Matiur e i suoi amici?
7. **Che** cosa insegna il professore?
8. **Quando** comincia la scuola per Matiur e i suoi amici?
9. **Come** si chiama il professore?
10. **Quante** lezioni farà il professore?

RISPOSTE

Matiur è un ragazzo.

1.1 I nomi: maschile e femminile

I **nomi** sono o **maschili** o **femminili**. I nomi **comuni** (*amici, metropolitana, lingua...*) sono preceduti dall'**articolo** (il, lo, la, i, gli, le) e hanno singolare e plurale; i nomi **propri** di una **persona** (Matiur) o di un **luogo** (Italia) hanno la **lettera iniziale maiuscola**, non hanno l'articolo e non hanno il plurale. Matiur, Abdì, Dimitri, Raissa, Kadigia sono **nomi personali**; **Rossi** è **cognome**, cioè il nome di tutta una famiglia.

▶ Ecco i nomi che hai già trovato:

MASCILI		FEMMINILI	
Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
l'amico	gli amici	la ragazza	le ragazze
il ragazzo	i ragazzi	la metropolitana	le metropolitane
il mese	i mesi	la lingua	le lingue
il tempo	i tempi	la lezione	le lezioni
il pomeriggio	i pomeriggi	Raissa	-
il numero	i numeri	Kadigia	-
il cellulare	i cellulari		
il messaggio	i messaggi		
Matiur	-		
Abdì	-		
Dimitri			
Raldo			

1.2 I nomi: singolare e plurale

NOMI in -O



MASCILE	
Singolare	Plurale
ragazzo	ragazzi



NOMI in -A



FEMMINILE	
Singolare	Plurale
ragazza	ragazze



NOMI in -E



MASCILE	
Singolare	Plurale
fiore	fiori



FEMMINILE	
Singolare	Plurale
ape	api



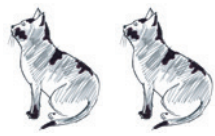









▶ Collega il nome alla figura corrispondente:

- scarpa
- pallone
- zaino
- gatto
- sedia
- autobus
- spazzola
- pentola
- cestino



▶ Leggi le seguenti parole, poi scrivi il nome singolare o plurale accanto alle figure:

il divano – lo specchio – la borsa – il quaderno – la spazzola – il gatto – il tappo – il ragazzo – il cappello – la chiave

 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____
 _____		

1. Copia sotto ogni figura il nome corrispondente:

gatto – libro – fiore – scarpe – zaino – fiori – zaini – libri

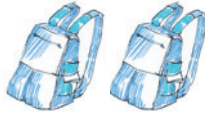
















2. Completa la tabella aggiungendo il singolare e il plurale dove mancano:

Singolare	Plurale
casa	
	ragazze
orologio	
	spettacoli
zaino	
	matite

3. Completa la tabella aggiungendo il singolare e il plurale dove mancano:

Singolare	Plurale
capitale	
	madri
padre	
	lezioni
studente	
	professori
calciatore	

4. Completa la tabella aggiungendo il singolare e il plurale dove mancano:

Singolare	Plurale
nave	
scuola	
	sedie
	case
	mesi
piatto	
studente	
	amici

2.5 Io sono nato...

	MASCHILE	FEMMINILE
io sono	nato	nata
tu sei	nato	nata
lui è lei è	nato	nata
noi siamo	nati	nate
voi siete	nati	nate
loro sono	nati	nate

Ecco gli aggettivi che indicano la **nascita**, l'origine, la **provenienza** delle persone (e delle cose):

Nazione	Nazionalità
Sono nato (nata) in Italia	io sono italiano , italiana
... in Afghanistan	afghano, -a
... in India	indiano, -a
... in Pakistan	pakistano, -a
... in Marocco	marocchino, -a
... in Egitto	egiziano, -a
... in Albania	albanese
... in Romania	romeno, -a
... in Russia	russo, -a
... in Ucraina	ucraino, -a
... in Nigeria	nigeriano, -a
... in Costa d'Avorio	ivoriano, -a
... in Senegal	senegalese, -a
... in Bangladesh	bangladese (bengalese)
... in Cina	cinese
... in Turchia	turco, -a
... in Somalia	sòmalò, -a
... in Tunisia	tunisino, -a
... in Germania	tedesco, -a
... in Austria	austriaco, -a
... in Spagna	spagnolo, -a
... in Portogallo	portoghese
... in Francia	francese
... in Inghilterra	inglese
... in Iran	iraniano, -a
... in Bulgaria	bulgaro, -a
... in Libia	libico, -a

Città	
Sono nato a Roma	io sono romano io sono romana
... a Torino	torinese
... a Milano	milanese
... a Bari	barese
... a Genova	genovese
... a Bologna	bolognese
... a Palermo	palermitano, -a
... a Foggia	foggiano, -a
... a Trento	trentino, -a
... a Bergamo	bergamasco, -a
... a Venezia	veneziano, -a
... a Napoli	napoletano, -a



5.3 Che cosa fa?

▶ Leggi e poi metti accanto a ogni figura il nome del mestiere.

Esempio: Una donna riceve i soldi alla cassa di un negozio. È una cassiera.

1. Una donna lavora in casa. È una casalinga.
2. Una donna serve i clienti al banco di un supermercato. È una commessa.
3. Un uomo vende gli ombrelli sulla strada. È un venditore ambulante.
4. Un uomo taglia i polli. È un macellaio.
5. Un uomo canta davanti a un microfono. È un cantante.
6. Un uomo spazza via le foglie secche dalla strada e dal marciapiede. È uno spazzino.
7. Un uomo aggiusta una macchina. È un meccanico.
8. Un uomo serve un cliente a tavola. È un cameriere.
9. Un uomo serve al banco di un bar. È un barista.

Lezione
5



Cassiera



8.2 Dove? Sopra, sotto, in mezzo, accanto, davanti, dietro

IL GATTO È...



SOPRA

1. Il gatto è **sopra la** sedia.



SOTTO

2. Il gatto è **sotto la** sedia.



IN MEZZO

3. Il gatto è **in mezzo all'**erba.

Lezione
8

Si può dire anche così:

1. Il gatto è **sulla** sedia, seduto sulle zampe posteriori, e si guarda intorno.
2. Il gatto è accovacciato **per terra**, **sotto la** sedia, e guarda **davanti a sé**.
3. Il gatto è accovacciato **in mezzo all'**erba e dorme con la testa appoggiata sulle zampe.

IL CANE È...



ACCANTO

1. Il cane è **accanto al** padrone.



DAVANTI

2. Il cane è **davanti al** padrone.



DIETRO

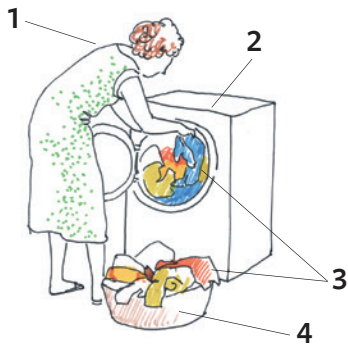
3. Il cane è **dietro il** padrone.

Si può dire anche così:

1. Il cane è **sulla** panchina, **vicino al** suo padrone che legge il giornale.
2. Il cane è **a terra**, seduto sulle zampe posteriori, è **davanti al** suo padrone.
3. Il cane è **a terra**, seduto sulle zampe posteriori, è **dietro il** suo padrone, è **dietro la** panchina.

9.7 Prima e dopo

🔴 Descrivi l'azione nei tre tempi, presente, passato, futuro, usando le parole necessarie fra quelle indicate sotto la figura:



1. la donna (Maria)
2. la lavatrice
3. i panni
4. il catino
5. mettere a lavare (a mano, in lavatrice)

Oggi Maria

Ieri Maria

Domani Maria



1. il filo
2. le mollette
3. stendere, asciugare

Oggi Maria

Ieri Maria

Domani Maria



1. asse da stiro
2. ferro da stiro
3. camicia
4. stirare

Oggi Maria

Ieri Maria

Domani Maria

11.1 L'imperfetto indicativo di *essere* e *avere*

ESSERE	
io	ero
tu	eri
lui, lei	era
noi	eravamo
voi	eravate
loro	erano



Quand'ero piccola,
anch'io avevo una bambola
bella come la tua!



AVERE	
io	avevo
tu	avevi
lui, lei	aveva
noi	avevamo
voi	avevate
loro	avevano

Esempio: Quando **ero** piccola, anch'io **avevo** una bambola bella come la tua!

L'**imperfetto** si usa per parlare di cose passate, di cose di ieri o di tanto tempo fa.

*Quando **ero** piccola, anch'io **avevo** una bambola bella come la tua!*

Osserva le desinenze **-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -vano**, perché le troveremo in tutti gli imperfetti, regolari e irregolari, tranne che in *ero, eri...*; bisogna stare attenti alla vocale che le precede:

a per tutti i verbi che finiscono in **-are** (**-avo, avi, ava**, ecc.)

e per tutti i verbi che finiscono in **-ere** (**-evo, evi, eva**, ecc.)

i per tutti i verbi che finiscono in **-ire** (**-ivo, ivi, iva**, ecc.)

Lezione
11

11.2 L'imperfetto indicativo dei verbi regolari

	PARLARE	PRENDERE	FINIRE
io	parlavo	prendevo	finivo
tu	parlavi	prendevi	finivi
lui, lei	parlava	prendevo	finiva
noi	parlavamo	preudevamo	finivamo
voi	parlavate	preudevate	finivate
loro	parlavano	preudevano	finivano

Esempio:

Il mio compagno **parlava** poco, **prendevo** bei voti e **finiva** sempre per primo.

11.3 L'imperfetto indicativo di alcuni verbi irregolari

	DARE	FARE	STARE	BERE	DIRE	VENIRE
io	davo	facevo	stavo	bevevo	dicevo	venivo
tu	davi	facevi	stavi	bevevi	dicevi	venivi
lui, lei	dava	faceva	stava	beveva	diceva	veniva
noi	davamo	facevamo	stavamo	bevevamo	dicevamo	venivamo
voi	davate	facevate	stavate	bevevate	dicevate	venivate
loro	davano	facevano	stavano	bevevano	dicevano	venivano

Esempio: Un anno fa non **lavoravo** e **venivo** spesso da te; tu mi **facevi** riflettere e mi **davi** consigli.

🔴 **Sottolinea** tutti i verbi all'imperfetto e cerca nelle tabelle precedenti la forma corrispondente:

Quando ero piccolo, avevo un compagno di scuola strano: era molto bugiardo, sì, diceva sempre delle bugie. Io non so perché; il bello è che nessuno gli credeva. Una volta aveva in mano la penna biro della maestra; la maestra dopo un po' dice: «Chi ha preso la mia penna biro?». E lui, subito: «Io no!». Tutti i miei compagni ridevano e rideva anche la maestra. Io no, non ridevo perché non capivo e continuavo a pensare: «Ma perché fa così?». Solo lui faceva così.



🔴 **Completa** la tabella con l'imperfetto:

	parlare	andare	mettere	capire
io	parlavo	andavo		
tu			mettevi	
lui, lei		andava		
noi	parlavamo	andavamo	mettevamo	
voi				
loro				capivano

Lezione
11

🔴 **Completa** le frasi con il verbo all'imperfetto:

- Maria non _____ (sapere) niente di questo regalo.
- Le sue amiche _____ (volere) farle una sorpresa.
- L'anno scorso i miei compagni _____ (arrivare) spesso in ritardo.
- Io _____ (cercare) di essere sempre puntuale, ma a volte _____ (arrivare) in ritardo anch'io.
- Alla festa di compleanno della nonna tutti i nipoti _____ (dire) ad alta voce: «Evviva nonna!» e _____ (alzare) il bicchiere.
- Rashed _____ (lavorare) come fioraio e _____ (fare) dei bellissimi mazzi di fiori.
- Tu da piccolo _____ (sapere) leggere in arabo? E _____ (capire) tutto?
- La professoressa Lina ci _____ (fare) sempre ripetere le parole ad alta voce.
- Abdì al principio non _____ (riuscire) a pronunciare la lettera «p».
- Dimitri _____ (ripetere) le parole con la doppia, come Anna.
- Anche Raissa _____ (cercare) di ripetere bene le parole.
- A Kadigia _____ (scappare) da ridere, ma si _____ (trattenere).
- Omar, suo fratello, la _____ (guardare) e le _____ (dire): «Ripeti anche tu!».



1. Rispondi alle domande usando i numerali ordinali:

1. Che cosa fa la quinta bambina?

5. Chi ha i capelli lunghi e le scarpe rosa?

2. Qual è la bambina con le trecce?

6. Chi ha lo zaino in spalla?

3. Qual è la bambina più alta?

7. Chi ha le scarpette nere?

4. Chi ha il vestito verde?

8. La penultima ha i capelli chiari o scuri?



1



2



3



4



5

2. Indica le corrispondenze giuste fra le due colonne:

primo	43°
ventesimo	1°
settantaduesimo	62°
quarantatreesimo	12°
dodicesimo	20°
sessantaduesimo	72°

3. Scrivi in parole i seguenti simboli numerici:

IV B	II A	3° PIANO	1° EPISODIO
------	------	----------	-------------

4. Collega i simboli numerici con la loro lettura corrispondente:

2/7
3/5
4/7
1/2
3/4

quattro settimi
tre quarti
un mezzo
due settimi
tre quinti

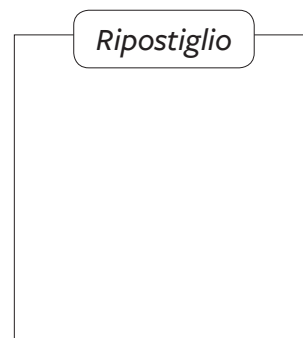
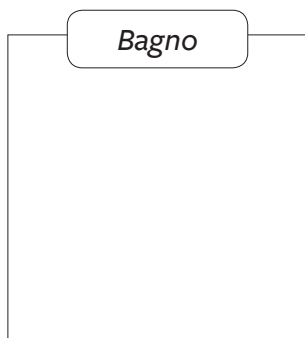
5. Collega i dati corrispondenti fra le due colonne:

il doppio di 5
il triplo di 7
il quadruplo di 2
la metà di 16

8
8
21
10

6. Distribuisci nei contenitori giusti gli oggetti qui elencati:

martello
portaombrelli
asciugamano
ombrello rotto
chiodi
sapone
attaccapanni
asciugacapelli



7. Sottolinea la spiegazione giusta:

autostop
antipasto
stravecchio

1. una macchina che si ferma da sola; 2. modo di viaggiare fermando le auto.
 1. qualcosa che si mangia prima; 2. contrario al mangiare.
 1. stranamente vecchio; 2. molto vecchio.

8. Unisci le parole delle due colonne che insieme si completano:

luna
sala
ferro
permesso
sala
letto

da stiro
a castello
di soggiorno
da pranzo
di miele
d'aspetto

24.4 Il discorso indiretto con le interrogative

Diretto:

Arif chiede: «Vieni al cinema con me, Abdul?».

Indiretto:

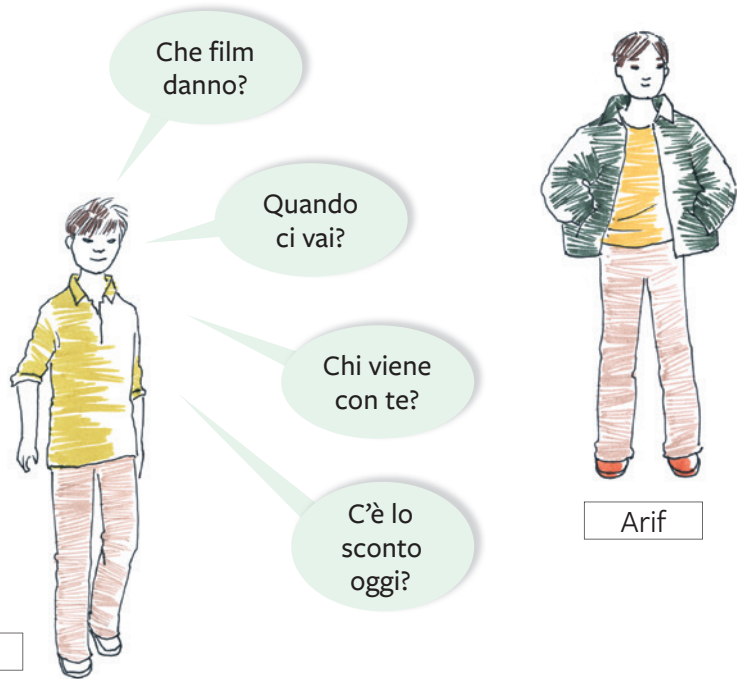
Arif chiede a Abdul **se** va al cinema con lui.

Diretto:

Abdul chiede a Arif: «Quando ci vai?».

Indiretto:

Abdul chiede a Arif **quando** ci va, **chi** va con lui, **che** film danno, **se** c'è lo sconto.



Il **discorso indiretto** con le frasi **interrogative** è introdotto da tutti i pronomi, avverbi, aggettivi interrogativi già presenti nella frase diretta: **quando, chi, quale**, ecc.; se non c'è nessuna di queste parole, è introdotto da **se**:

Arif chiede: «Vieni al cinema con me, Abdul?».

*Arif chiede a Abdul **se** va al cinema con lui.*

Trasforma le domande dirette in indirette:

- «Quale è la capitale del Marocco?» ha chiesto Emmanuel a Omar.
Emmanuel ha chiesto a Omar quale è la capitale del Marocco.
- Lina ha chiesto a Kadigia: «È tua questa borsa viola?».

- «Hai visto il giornale di oggi?» mi chiese Joan.

- «Chi ti ha insegnato a suonare così bene?» ha chiesto Nadia a Rashedur.

- «Dove hai imparato questa bella canzone?» abbiamo chiesto ad Abdì.

- «Sai andare in bicicletta?» chiese Bob a Yassine.

- Ho chiesto ai due fratelli: «Quando siete arrivati in questa città?».



I TRE TEST

Il **Test n. 1 Conosci l'alfabeto?** è utile a sondare la conoscenza dell'alfabeto latino e delle norme fonetiche dell'italiano, nonché di un lessico minimo. Serve a collocare l'allievo oltre l'*Anticamera*.

Il **Test n. 2 Quanto capisci dell'italiano?** verifica il livello di conoscenza ricettiva della lingua italiana. Chi lo svolge con rapidità e sicurezza può aspirare ad un ritmo accelerato almeno per le lezioni 1-5.

Il **Test n. 3 Quanto conosci della lingua italiana?** verifica il livello di conoscenza linguistico-grammaticale dell'italiano. Chi lo svolge fino in fondo con discreta sicurezza può aspirare a un corso accelerato e mirato al rafforzamento delle conoscenze e dell'uso scritto e parlato.

TEST 1: CONOSCI L'ALFABETO?

▶ Collega le parole corrispondenti nelle due colonne:

STRADA	scuola
SCUOLA	uomo
UOMO	donna
DONNA	strada

▶ Leggi ad alta voce:

CIBO	CINEMA	CIOCCOLATA	LUCE	LACCIO
CAMERA	CASCO	CONOSCO	CONOSCI	CUCIRE
CHIAVE	CHIAMARE	CHIEDERE	CHiodo	POCHI
GELATO	GELOSO	GENTE	GENTILE	ANGELO
GIARDINO	GIOVANE	GIRO	GIUSTO	STAGIONE
GOCCIA	GOLA	GOMITO	GOMMA	GONFIO
GHIACCIO	SPAGHETTI	RIGHE	FUNGHI	UNGHIA
FIGLIO	GIGLIO	AGLIO	MEGLIO	LUGLIO
CIGNO	COGNATO	LAVAGNA	BOLOGNA	SPUGNA
SCIARPA	SCIOCCHENZA	SCINTILLA	LASCIARE	SCEGLIERE
SCARPA	SCHERZO	SCHIAFFO	SCHIENA	
CANE – CANNE		SPESO – SPESSO		
CITTÀ	VERITÀ			
CANE	CARNE	SVENIRE	STROFINARE	
PASTA	BASTA	BELLE	PELLE	

▶ Scrivi sotto ogni figura la parola corrispondente:

cane – bambina – giornale – bambino

